



COMUNE DI AGNA

PROVINCIA DI PADOVA

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4

sessione Straordinaria - Seduta Pubblica di Prima convocazione

Oggetto: CESSIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETA' ATTIVA S.P.A. AI SENSI DEL D.L. N. 78 DEL 31.05.2010 E SS.MM.II..

L'anno duemilatredecì il giorno tredici del mese di febbraio alle ore 21:00, nella sala delle adunanze previa convocazione con avvisi scritti regolarmente notificati nelle forme e nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

SCARABELLO GIANNICOLA	P
MAZZA ALBERTO	A
PIVA GIANLUCA	P
PEROSIN FABIO	P
PADOAN STEFANO	P
PASTORE GABRIELE	P
SGRINZATO TIZIANO	A
MARANGON ROBERTO	P
TESCARO MARIA CRISTINA	P
VETTORATO CLAUDIA	A
SALMISTRARO MARIOLINA	P
GOBBO CLAUDIO	P
MORETTO ALBERTO	P
BOETTO EMANUELE	A
ZANELLATO GIACOMO	P
BERTAZZO MASSIMO	P
POMETTO ANDREA	P

(P)resenti n. 13, (A)ssenti n. 4

L'Assessore Esterno VETTORATO PIETRO è P alla seduta.

Partecipa alla seduta la DR.SSA SANDRA TRIVELLATO, Segretario Comunale.

Il Sig. SCARABELLO GIANNICOLA nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.:

PEROSIN FABIO

TESCARO MARIA CRISTINA

POMETTO ANDREA

Il presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'argomento sopra indicato, iscritto all'ordine del giorno.

<p>N. <u>200</u> REG. PUBBL.</p> <p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D. Lgs. 267/2000)</p> <p>Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'albo pretorio on line per restarvi per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Agna, li <u>19 MAR 2013</u> <i>Sandra Trivellato</i> IL SEGRETARIO COMUNALE DR.SSA SANDRA TRIVELLATO</p> 	<p>DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' (art. 134 D. Lgs. 267/2000)</p> <p>La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data 13 FEB 2013</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, N. 267 (immediata eseguibilità); <input type="checkbox"/> decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio on line senza riportare denunce di vizi di legittimità o competenza (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000, N. 267).</p> <p>Agna, li <u>19 MAR 2013</u> <i>Sandra Trivellato</i> IL SEGRETARIO COMUNALE DR.SSA SANDRA TRIVELLATO</p> 
---	---

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
PARERE Favorevole del 07-02-2013	IL SEGRETARIO COMUNALE TRIVELLATO SANDRA <i>Sandra Trivellato</i>
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
PARERE Favorevole del 07-02-2013	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO TRIVELLATO SANDRA <i>Sandra Trivellato</i>

DELIBERA DI C.C. N. 4
Seduta del 13-02-2013

Oggetto: CESSIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETA' ATTIVA S.P.A. AI SENSI DEL D.L. N. 78 DEL 31.05.2010 E SS.MM.II..

E' all'esame la proposta di deliberazione – ARG. N. 4 all'O.D.G..

Il Sindaco illustra brevemente l'argomento (arg. N. 4 all'O.D.G.) all'Assemblea cui segue esauriente discussione come riportato nell'Allegato "S" alla presente, per estratto dalla trascrizione della registrazione della seduta del C.C. effettuato con sistema digitale.

Chiusa la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), con lo scopo di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, ha dettato nuove disposizioni riguardanti le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165;

RILEVATO che, in particolare, l'art. 3, comma 27, della citata Legge n. 244/2007, dispone che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, ammettendo comunque sempre la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza;

OSSERVATO che il successivo comma 28, dell'art. 3, della più volte citata Legge n. 244/2007 dispone che l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo elettivo con deliberazione motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27;

ATTESO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 30/11/2010 ad oggetto "Ricognizione delle Società partecipate dal Comune di Agna – Verifica dei presupposti per il loro mantenimento ai sensi degli artt. 2 e 3 della L. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008)" veniva disposto il mantenimento delle quote azionarie del Comune di Agna, relativamente alle sotto riportate società:

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	N. AZIONI	VALORE UNITARIO	PARTECIPAZIONE COMPLESSIVA EURO	% QUOTE SU CAP. SOCIALE
ATTIVA S.p.A.	115.000	6	690.000,00	3,197%
C.V.S. S.p.A.			2.660.720,00	1,33%

RICHIAMATO l'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78 del 31/5/2010, convertito dalla L. n. 122 del 30/7/2010 e da ultimo modificato dall'articolo 16, comma 27, del D.L. n. 138 del 13/8/2011, convertito dalla L. n. 148 del 14/9/2011 che espressamente dispone:

"32. Fermo quanto previsto dall'art. 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società. Entro il 31 dicembre 2012 i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero ne

cedono le partecipazioni. Le disposizioni di cui al secondo periodo non si applicano ai comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti nel caso in cui le società già costituite:

- a) abbiano, al 31 dicembre 2012, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi;
- b) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio;
- c) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime.

La disposizione di cui al presente comma non si applica alle società, con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti; i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società; entro il 31 dicembre 2011 i predetti comuni mettono in liquidazione le altre società già costituite.”;

ATTESO che con l'articolo 29, comma 11-bis, del D.L. n. 216 del 29/12/2011, convertito dalla L. n. 14 del 24/02/2012, i termini di cui al citato articolo 14, comma 32, del D.L. 78/2010, e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati prorogati di nove mesi, portando la nuova scadenza al 30 settembre 2013;

EVIDENZIATO che relativamente alla società Centro Veneto Servizi S.p.A. ricorrono le condizioni di cui ai punti a), b) e c) del comma 32 dell'articolo 14 del D.L. 78/2010 e pertanto non sussiste l'obbligo di cessione delle relative quote di partecipazione;

EVIDENZIATO, invece, che relativamente alla società Attiva S.p.A.:

- a) non ricorrono le condizioni di cui ai punti a) e b) del comma 32 dell'articolo 14 del D.L. 78/2010 in quanto:
 - degli ultimi tre esercizi (2011, 2010 e 2009) si sono chiusi in perdita quelli relativi all'anno 2009 e all'anno 2011;
 - nell'esercizio 2011 è stata deliberata la riduzione del capitale ad un terzo (con conseguente riduzione del valore nominale delle singole quote azionarie da € 6,00 a € 2,13);
- b) non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo periodo, prima parte, del comma 32 dell'articolo 14 del D.L. 78/2010 in quanto la partecipazione azionaria non appare essere di tipo paritario ovvero proporzionale rispetto al numero degli abitanti;

ATTESO, pertanto, che con riferimento alla partecipazione azionaria del Comune di Agna in Attiva S.p.A. sussiste l'obbligo di cessione delle relative quote ai sensi del citato articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010;

EVIDENZIATO che, come risultante dall'ultimo bilancio approvato da Attiva S.p.A. e riferito all'anno 2011, il valore nominale delle azioni è pari ad € 2,13 e che la quota azionaria posseduta dal Comune di Agna ammonta a complessivi € 244.950,00 pari a 115.000 azioni;

ATTESO, altresì, che ai sensi dell'articolo 16, comma 28, del D.L. n. 138 del 13/8/2011, convertito nella L. n. 148 del 14/9/2011, in caso di mancata attuazione delle disposizioni succitate il Prefetto assegna agli enti inadempienti un termine perentorio entro il quale provvedere. Decorso inutilmente detto termine, fermo restando quanto previsto dal secondo periodo, trova applicazione l'articolo 8, commi 1, 2, 3 e 5 della legge 5 giugno 2003, n. 131 (potere sostitutivo e nomina commissario ad acta);

DATO atto che competono al Consiglio Comunale tutti gli atti fondamentali relativi alla partecipazione dell'ente locale a società di capitali e di concessioni di servizi pubblici, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e) del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO statuto della società ATTIVA S.p.A. ed in particolare l'art. 7 sul diritto di prelazione;

DATO ATTO che la cessione delle azioni è in ogni caso condizionata dal mancato esercizio del diritto di prelazione spettante ai soci della summenzionata Società ATTIVA S.p.A., da esercitarsi a parità di condizioni, secondo le modalità di esecuzione indicate all'art. 7 del vigente Statuto della Società e che qualora uno o più soci della Società ATTIVA S.p.A. eserciti il diritto di prelazione, la procedura di gara si estingue senza che nulla sia dovuto all'aggiudicatario provvisorio e agli altri concorrenti;

DATO ATTO, altresì, che l'operazione è esente IVA ai sensi dell'art. 10 comma 4 del DPR n. 633/1972 e non rientra tra le attività commerciali dell'ente;

VISTE e richiamate le disposizioni di legge citate in premessa;

VISTO il D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;

UDITA l'esposizione del Sindaco e la discussione che ne è seguita come riportato nell'Allegato "S" alla presente per estratto dalla trascrizione della registrazione della seduta del C.C. effettuata con sistema digitale;

DATO ATTO che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147bis del D.Lgs. n. 267/2000, dal Segretario Comunale, dr.ssa

Sandra Trivellato, per il competente Responsabile del Servizio interessato (Finanziario), ai sensi dell'art. 50, comma 7, del vigente Statuto Comunale, come sopra attestati;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato sottoposto all'Organo di Revisione per le valutazioni di sua competenza ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. b), del D Lgs. n. 267 del 18/08/2000, così come sostituita dal n. 1 della lettera o) del comma 1 dell'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 (pubblicata sul supplemento ordinario n. 206 della G.U. n. 286 del 7 dicembre 2012);

CON votazione espressa per alzata di mano che dà il seguente risultato, come accertato dagli scrutatori:

- CONSIGLIERI presenti: N. 13; Astenuti: N. 3 (Moretto, Zanellato e Bertazzo);
- Voti favorevoli: N. 10;
- Voti contrari: nessuno;

DELIBERA

1. di approvare la premessa quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre la cessione delle quote di partecipazione relative alla società Attiva S.p.A., codice fiscale e registro imprese 80009390289, con sede in Bagnoli di Sopra (PD), Piazza Martiri d'Ungheria n. 1, pari a numero 115.000 azioni di valore nominale unitario di € 2,13 per un totale di € 244.950,00, non sussistendo più le condizioni per il loro mantenimento secondo quanto disposto dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78 del 31/5/2010, convertito dalla L. n. 122 del 30/7/2010 e da ultimo modificato dall'articolo 16, comma 27, del D.L. n. 138 del 13/8/2011;
3. di stabilire il prezzo a base di gara per la vendita delle azioni, in euro **2,003**(duevirgolazerozerotre) per ogni azione, calcolato sulla base della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2011, (patrimonio netto euro 7.203.676,00= diviso n. 3.596.698 azioni);
4. di dare atto che l'entrata derivante dalla vendita delle azioni verrà introitata nell'apposito capitolo che verrà istituito nel bilancio di previsione 2013;
5. di autorizzare il Responsabile del Settore Economico – Finanziario ad attivare la procedura per la cessione a terzi, anche in parte, delle quote di proprietà del Comune di Agna relative alla società Attiva S.p.A. mediante procedura ad evidenza pubblica;
6. di trasmettere copia del presente atto al relativo rappresentante legale della suddetta società, per quanto di propria competenza, secondo i principi del diritto societario contenuti nel codice civile;
7. di confermare, invece, ai sensi dell'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78 del 31/5/2010, convertito dalla L. n. 122 del 30/7/2010 e da ultimo modificato dall'articolo 16, comma 27, del D.L. n. 138 del 13/8/2011, convertito dalla L. n. 148 del 14/9/2011, per le motivazioni esposte in premessa, il mantenimento delle partecipazioni del Comune di Agna nella società Centro Veneto Servizi s.p.a. di Monselice (PD), disponendo l'invio del presente atto;
8. di inviare copia del presente atto all'Organo di Revisione dell'ente ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per quanto di competenza.

Successivamente, su proposta del Sindaco Presidente, il Consiglio Comunale,

Con votazione espressa per alzata di mano che dà il seguente risultato, come accertato dagli scrutatori:

- CONSIGLIERI presenti: N. 13; Astenuti: N. 3 (Moretto, Zanellato e Bertazzo);
- Voti favorevoli: N. 10;
- Voti contrari: nessuno;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° c., del D.Lgs. 267/2000.

Allegato: Allegato "S" (discussione)

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
SCARABELLO GIANNICOLA



IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. SSA SANDRA TRIVELLATO



Argomento n. 4 all'O.D.G.: "Cessione delle quote di partecipazione della Società ATTIVA S.P.A. ai sensi del D.L. N. 78 del 31.05.2010 e ss.mm.ii."

SINDACO. Passiamo al punto n. 4: "Cessione delle quote di partecipazione della società Attiva S.p.A. ai sensi del D.L. n. 78 del 31/05/2010 e ss.mm.ii."

Le poniamo in vendita, sostanzialmente, per adempimento di legge, a prescindere dalla situazione della società, perché non avendo più nessuna attività con la società, ai sensi del n. 78, l'Ente Locale non può detenere partecipazioni. Quindi noi le poniamo in vendita. Certo che poi ci fa specie mettere in vendita a 2,003 euro quello che qualche anno fa valeva sei euro e nessuno le comprerà, peraltro. Adesso sono 230 nominali. Era sul giornale anche ieri, mi sembra. La situazione è sempre più... Mettiamo una pietra tombale, perché gli errori di qualcuno qua... dieci, dodici milioni, quattordici, forse, dipende.

(Interruzioni)

CONSIGLIERE ZANELLATO. Mi dispiace affrontare [...] a questo punto, francamente.

SINDACO. Per i vecchi amministratori credo che sia una sconfitta, comunque, in termini proprio di...

CONSIGLIERE ZANELLATO. Il consorzio di sviluppo, quelle cose, eccetera, vedere questa roba non fa certo piacere.

SINDACO. Anche perché, Giacomo, lo sappiamo bene che era un gioiellino, eh!

CONSIGLIERE ZANELLATO. Sì. Chi ha assistito al sorgere, sapeva che c'erano delle prospettive di sviluppo, vuoi per la situazione economica, vuoi per l'errore di qualcuno, ci troviamo in questa tragedia. Credo che sarà difficile trovare modo di uscirne fuori, francamente, perché siamo nella congiuntura che c'è poco da fare.

Poi, ho sentito anche delle cose che... a Padova non si sta lavorando a favore di Attiva per quell'ipotesi che avevamo fatto di conglobare [...] pare che i padovani non siano per niente d'accordo. Sicché anche questo non ci fa ben sperare e quindi...

SINDACO. Anzi, vedono la morte di Attiva come... sparisce un concorrente, insomma, sul mercato.

CONSIGLIERE ZANELLATO. Esatto. Quindi, in sostanza, ci lasciano al nostro destino e questo non va bene. Se ci fosse stata un po' più di solidarietà, probabilmente, può darsi che [...]. Adesso vedere che il nostro potere all'interno di Attiva scende dal punto di vista azionario, prima sei, dopo ho visto qua al 3,197, ora al 2,13, ma la base d'asta è su 2,003. Quindi, in sostanza, siamo passati da circa...

SINDACO. Avevamo dal valore nominale di 600.000...

CONSIGLIERE ZANELLATO. Sì, ma avevamo di più anche prima, avevamo quasi un milioni di euro.

SINDACO. Si vendeva col sovrapprezzo sul valore nominale.

CONSIGLIERE ZANELLATO. Esatto, un milione di euro; 115.000 azioni, valore unitario, due anni fa, sei euro per azione, poi sceso a 2,13 attualmente e adesso siamo a 244.950 euro, quindi [...] siamo arrivati a una miseria. La nostra partecipazione è inconsistente. A me dispiace, francamente, questa cosa qua.

SINDACO. E a me dispiace ancora di più, perché a prescindere dalla congiuntura, eccetera, se non fossero state fatte sette anni fa, più o meno, una serie di operazioni disastrose, forse, in questo momento, ci sarebbe stata la riserva per sopravvivere, in qualche modo. Adesso non hanno neanche più i soldi per pagare gli stipendi.

CONSIGLIERE ZANELLATO. Adesso la domanda è: se li mettiamo sul mercato...

SINDACO. Nessuno le acquista.

CONSIGLIERE ZANELLATO. Chi è che può acquistarle?

SINDACO. Nessuno.

CONSIGLIERE ZANELLATO. Lo stesso [...] non può acquistarle? È un privato? Chi è che può accedervi?

(Interruzioni)

CONSIGLIERE ZANELLATO. Ha il diritto di prelazione.

SINDACO. Sì, il [...] potrebbe riacquistarsele e rivenderle, ma...

CONSIGLIERE ZANELLATO. È difficile che il [...] possa fare una cosa del genere. Per aumentare il debito?

ASSESSORE VETTORATO. I Comuni, Giacomo, che sono i proprietari che detengono ancora la maggioranza, perché ricordiamoci che nominalmente vale zero, ma...

CONSIGLIERE ZANELLATO. No, la maggioranza [...] il 20% [...].

ASSESSORE VETTORATO. No, molto di più.

CONSIGLIERE ZANELLATO. No, no, i Comuni sono scesi al 20%, se non ricordo male.

SINDACO. Gli Enti Locali hanno la quota di maggioranza, la Provincia [...]

CONSIGLIERE ZANELLATO. I Comuni...

ASSESSORE VETTORATO. Mettiamo il 20%, il 30 che può avere...

SINDACO. La parte pubblica ha la maggioranza.

ASSESSORE VETTORATO. Comunque, se viene il singolo Comune e mette in vendita la sua quota, è impensabile, ma se cominci a fare un pacchetto, quindi un sindacato con sue azioni, mettendo insieme Conselve e Tribano, Conselve ne ha nove, sette Tribano, tre e rotti Agna, la partecipazione in termini di percentuale, credo che ci sia un potere contrattuale diverso che ognuno mette sul mercato...

(Interruzioni)

ASSESSORE VETTORATO. Non importa chi. Però, col 30% cambia anche la regola della *governance* all'interno della società, insomma.

In questo preciso momento la gestione [...] questi discorsi dovevano essere fatti prima, non adesso, perché stiamo parlando adesso sulle ceneri, non sicuramente su un momento di gloria. Però, nel momento in cui, ripeto, si ravvisava, ne abbiamo anche discusso noi altri. Il Segretario no, perché non c'era, ma con i suoi predecessori praticamente avevamo affrontato di uscirne a suo tempo e di cercare di collocare sul mercato, o eventualmente creare, perlomeno, un insieme di Comuni che avessero quote significative, per avere anche... visto che lo Statuto ha eliminato il patto a sindacato che esisteva prima fra i Comuni, quello, se non altro, era un collante, che perlomeno metteva in moto un meccanismo che, se non altro, a livello anche decisionale, eccetera, creava comunque un sistema, faceva sistema. In questo preciso momento non fa più sistema né il numero delle quote né il valore e non fa neanche sistema perché ogni Comune sta andando, ripeto, per proprio conto. Quindi non credo che sia... Però, credo che comunque, in ogni caso, ancora un'operazione per mettere insieme le quote, non dico in termini di peso, ma politicamente, nel contesto proprio della gestione, della *governance* della società, penso che abbia ancora un significato, perché il 30%, ripeto, non è poco. Non è niente in termini reali, ma non è poco in termini decisionali, perché in ogni caso questo continua ad andare avanti senza...

SINDACO. Sì, sì, è un peso grosso da parte della Provincia e della [...] perché la Provincia da tempo si è proprio disimpegnata totalmente su quest'operazione. Quindi da parte dei Comuni storici che conosciamo... Anzi, ci sono questi contenziosi con Tribano...

CONSIGLIERE ZANELLATO. Comunque, io ho dei dubbi che sarà efficace quest'operazione.

SINDACO. È un atto dovuto, fine.

CONSIGLIERE ZANELLATO. È un atto dovuto perché ce lo impone la legge, ma non credo che sortirà... che avremo qualcuno che bussa alla porta che vuole acquistare, è difficile in questo momento.

SINDACO. Guarda il fabbricato in zona industriale.

CONSIGLIERE ZANELLATO. Appunto, è da anni che è in vendita.

ASSESSORE VETTORATO. Siamo in un momento congiunturale. Poi, se qualcuno vuole svendere le quote, non vi preoccupate che può venire anche qualcuno a comprare il 30%.

SINDACO. Ah, sì, sì, sì.

ASSESSORE VETTORATO. Non vi state a preoccupare...

(Interruzioni)

ASSESSORE VETTORATO. Poi, a zero [...].

SINDACO. Di fatto, ci sarà un punto in cui il valore nominale è quello dei terreni e della proprietà... va beh, che ci sono una marea di debiti contro le banche, però... Sì, il problema è questo.

(Interruzioni)

SINDACO. Va beh.

(Interruzioni)

SINDACO. Pongo in votazione il punto n. 4: "Cessione delle quote di partecipazione della società Attiva S.p.A. ai sensi del D.L. n. 78 del 31/05/2010 e ss.mm.ii."